

# Altre 5 morti sul lavoro

## Nei primi sette mesi il bilancio è di 677 vittime

### Incidenti

**Cristina Casadei**

**C**inque lavoratori sono morti in diversi incidenti sul lavoro, ieri. Il primo in mattinata, all'ospedale Humanitas di Rozzano, nel milanese, dove due operai sono morti durante il rifornimento dell'impianto della società specializzata nella fornitura di gas azoto per attività di ricerca. Humanitas si è messa a disposizione delle autorità per contribuire a chiarire la dinamica di quanto accaduto e ha espresso profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle due vittime. Allo stesso modo Sol, ha spiegato in una nota di essere «profondamente colpita e addolorata per il tragico incidente che è costato la vita a due dipendenti della ditta Autotrasporti Pé di Costa Volpino (Bergamo), che aveva l'incarico di effettuare le operazioni di trasporto e rifornimento di azoto liquido nel serbatoio presso l'Istituto Humanitas». I due operai di 42 e 46 anni erano arrivati all'Humanitas e stavano effettuando una fornitura di azoto liquido, quando si sarebbe verificata una perdita che li ha investiti, causando ustioni da congelamento. All'accertamento delle cause dell'incidente sta lavorando la

operaio è invece morto cadendo da un'impalcatura a un'altezza di 5 metri e un altro è morto con una dinamica simile a Nichelino, nell'hinterland torinese. Tragedia a Capaci, nel Palermitano, dove un camionista di 52 anni è morto dopo essere rimasto schiacciato dal suo mezzo pesante, dopo essere sceso per controllare le ruote anteriori.

Le morti sul lavoro di ieri vanno ad aggiungersi alla drammatica contabilità dell'Inail. Secondo gli ultimi dati disponibili, ossia quelli di fine agosto, le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e luglio sono state 312.762 (+8,3% rispetto allo stesso periodo del 2020), 677 delle quali con esito mortale (-5,4%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che



**Dramma in Lombardia ieri presso l'Humanitas, con due vittime, e terzo incidente in un cantiere veneto**

sono state 33.865 (+34,4%). I dati mensili sono fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto entro il mese di luglio sono state 39 in meno rispetto alle 716 registrate nei primi sette mesi del 2020 (-5,4%). Il confronto tra il 2020 e il 2019 richiede

cause dell'incidente sta lavorando la squadra ad hoc della procura di Milano, coordinata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano. L'ipotesi di reato è omicidio colposo a carico di ignoti. I funzionari dell'Ats di Milano, insieme ai militari, stanno ricostruendo la dinamica dell'evento e verificando «la corretta applicazione delle misure di sicurezza».

Nel pomeriggio, a Padova, un

confronto tra il 2020 e il 2021 richiede però cautela, in quanto i dati delle denunce mortali degli open data mensili, più di quelli delle denunce in complesso, sono provvisori e influenzati fortemente dalla pandemia da Covid-19. I dati evidenziano per i primi sette mesi di quest'anno un aumento solo dei casi avvenuti in itinere, passati da 113 a 134 (+18,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA